



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 6

VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI CUI AL BILANCIO FINANZIARIO ED AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026 - RETTIFICA -

La Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale l'adozione dell'allegato provvedimento deliberativo.

La votazione richiesta è a scrutinio palese

Su relazione dell'Assessore FANTINO VALTER

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che ai sensi dell'articolo 147-ter del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.lgs. 267/2000, gli enti locali definiscono, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti;

Visto l'articolo 8 del regolamento comunale per i controlli interni secondo cui il Consiglio Comunale provvede almeno una volta all'anno alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti contenuti nei documenti di programmazione dell'ente;

Richiamato il principio contabile di cui all'allegato 4/1 – paragrafo 4.2, lettera a) – del D.lgs. 118/2011, secondo cui l'elaborazione del Documento Unico di Programmazione presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi e, pertanto, si raccomanda di presentare al Consiglio, prima della presentazione del D.U.P. del prossimo triennio, anche lo stato di attuazione dei programmi dell'esercizio in corso, da effettuare ai sensi dell'articolo 147-ter del Testo Unico degli enti locali;

Visto l'articolo 30 del regolamento di contabilità, secondo cui contestualmente alla verifica degli equilibri di bilancio da attuarsi entro il 31 luglio di ciascun esercizio, l'organo consiliare verifica lo stato di attuazione dei programmi di cui al bilancio finanziario ed al documento unico di programmazione;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 58 del 25/06/2024 di approvazione della relazione sulla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi contenuti nel Documento Unico di Programmazione 2024/2026, per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026;

Rilevato che nella suddetta relazione, per mero errore materiale, non è stata aggiornata con i recenti sviluppi la parte riferita alla Missione 08 – Progetto 02 – riguardante la sistemazione e riqualificazione di piazza Europa;

Visto l'elaborato prodotto dal responsabile del settore competente, contenente la relazione aggiornata alla data odierna sulla sistemazione e riqualificazione della suddetta piazza;

Ritenuto di modificare la relazione precedentemente approvata con propria deliberazione n. 58 del 25/06/2024 mediante sostituzione del paragrafo riguardante la Missione 08 – Progetto 02 con il testo aggiornato di cui all'allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Visto l'articolo 42 - comma 2 -, lettera b), del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il vigente Regolamento dei Controlli Interni;

Acquisti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Dirigente del Settore Ragioneria e Tributi - Dott. Carlo Tirelli -, espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la rettifica della relazione sulla verifica dello stato di attuazione dei programmi contenuti nel Documento Unico di Programmazione 2024/2026 nonché nel PIAO 2024/2026, mediante sostituzione del paragrafo di cui alla Missione 08 – Progetto 02 con il testo aggiornato allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di indicare quale responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento il Dirigente del Settore Ragioneria e Tributi - Dott. Carlo Tirelli.

Progetto 02

Responsabile: Martinetto Walter

Obiettivo strategico: *Città che si rigenera*

Uno dei temi su cui è incentrata la strategia del progetto della Città di Cuneo "Periferie al centro – nuovi modelli di vivibilità urbana", che ha ottenuto il finanziamento nell'ambito del bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie (D.P.C.M. 25 maggio 2016) è il rafforzamento di interventi a rete, quali la mobilità alternativa. Quattro dei principali interventi sono costituiti da realizzazione di nuovi tratti di piste ciclabili: collegamento con il territorio "Oltrestura", collegamento con il territorio "Oltregesso" (completato nel 2020), completamento di pista su Corso Nizza, Asse Rettore". Gli ultimi 2 costituiscono il completamento della traiettoria ciclabile diretta Cuneo-Borgo S. Dalmazzo.

Altro cardine per il miglioramento della vivibilità e valorizzazione della socialità è la riqualificazione architettonica degli spazi pubblici, ripensati per agevolare l'aggregazione, la permanenza all'aperto, l'effettuazione delle attività sportive e ludiche. Sviluppano queste qualità in generale tutti gli interventi previsti nel Piano periferie, con progettazioni attente all'inclusività di tutte le categorie di cittadini, fornendo le condizioni per una migliore convivenza di tutte le esigenze.

Nello sviluppo delle città durante la seconda metà del secolo scorso spesso la funzionalità degli spazi pubblici veniva considerata marginalmente. La progettazione degli spazi pubblici spesso non avveniva con criteri "funzionali": gli spazi erano resi disponibili e in seguito dedicati alla finalità che risultava più opportuna, spesso a scapito di altre necessità. Ad esempio, gli ampi marciapiedi dei principali corsi cittadini sono stati dedicati alla sosta degli autoveicoli: corso Nizza, Corso Giolitti, ma anche via Roma, in precedenza alla pedonalizzazione. La percorribilità pedonale era in qualche modo garantita all'interno dei portici, seppure con livelli di servizio bassi in alcune zone e determinate fasce orarie, sia per l'elevato flusso, sia per la parziale ostruzione della superficie disponibile da parte di installazioni commerciali (*dehors* e simili). La percorribilità ciclabile era preclusa, o con basso livello di servizio, per la compresenza di flussi veicolari sui marciapiedi stessi (corso Giolitti).

Le funzioni degli spazi privati spesso venivano sottovalutate, sia per logiche economiche, sia per non comprensione delle esigenze che sarebbero in breve tempo diventate primarie. Così edifici residenziali di 5 piani non prevedevano la realizzazione di autorimesse interrato, o prevedevano una minima parte di autorimesse in area privata. Inevitabilmente il fabbisogno di sosta residenziale doveva essere soddisfatto dagli spazi pubblici.

Anche la soluzione alla necessità di sosta "pendolare" non era stata prevista in modo organico. Né per la prevenzione di questa necessità (previsione di insediamenti residenziali frammentati in aree disperse del territorio, con impossibilità di fatto di servizio di trasporto pubblico efficiente), né per la previsione di strutture dedicate a coprirne il fabbisogno.

Il risultato, comune a tutte le città sviluppatesi come Cuneo, è stata la ridotta disponibilità di spazio pubblico per funzioni diverse dalla viabilità veicolare e sosta.

Già da alcuni anni è registrabile un'inversione di tendenza, anche in forza di esperienze maturate in altre realtà (Torino, quartieri S. Salvario e Cittadella-Porta Palatina): la riqualificazione del degrado sociale e il miglioramento della vivibilità possono partire dalla riqualificazione urbanistica e architettonica. Così, progressivamente, a Cuneo sono stati "creati" gli spazi di:

- Largo Audiffredi (1998, eliminazione parcheggio e realizzazione dell'attuale sistemazione);
- Piazza Torino (2002, riduzione dell'area di sosta e realizzazione di un'area esterna all'università di Agraria, Palazzo S. Giovanni, Questura, e punto di accesso alla città storica);
- Via Cavallotti e via XX Settembre (2006-2012) realizzazione di 3 tratte pedonali, con eliminazione della sosta;
- Via Roma (2015, riqualificazione facciate storiche, nuova pavimentazione, pedonalizzazione ed eliminazione della sosta);
- Corso Nizza ciclabile primo tratto (2011) spostamento dei parcheggi all'esterno dei marciapiedi, in parallelo alla carreggiata (riduzione degli stalli disponibili) e ampliamento della larghezza dei

marciapiedi;

- Corso Giolitti realizzazione di pista ciclabile lato monte e riqualificazione marciapiedi (2015-2016), con eliminazione sosta sui marciapiedi.

Questa restituzione dello spazio pubblico a funzioni più "sociali" e aggregative sottrae spazio alla funzione "sosta", generando tensioni, costi (percorsi passivi), percezione di disservizio e in effetti causando problematiche tipiche di città più grandi e congestionate.

Il reperimento delle superfici per la sosta avviene da molti decenni nelle città sfruttando la terza dimensione dello spazio, e realizzando parcheggi a più livelli, sia in elevazione che interrati. Questi ultimi, se opportunamente progettati, permettono la totale utilizzabilità dello spazio in superficie e – pur comportando maggiori costi – risultano per questo preferibili.

Obiettivo operativo del programma: riqualificazione della superficie di piazza Europa.

L'anello di chiusura, complementare a diversi interventi del Piano Periferie e – come illustrato – di interventi realizzati nel recente passato era l'intervento di realizzazione del parcheggio interrato di Piazza Europa, e la relativa sistemazione della superficie esterna. L'obiettivo strategico finale è di restituire spazio pubblico fruibile per funzioni sociali, aggregative, inclusive. Non essendosi raccolto un numero adeguato di partecipanti all'asta pubblica per la vendita di box e stalli privati, si è scelto di creare un'area di sosta fuori dal concentrico urbano (con la realizzazione di un parcheggio di attestazione nella zona cosiddetta "del Campidoglio") e di procedere con la ridefinizione del progetto avente come obiettivo la riqualificazione del sedime della piazza.